



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE ARGENTARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 35

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: DOCUMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 27, COMMA 2, LETTERA B DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "CONTRASTO E PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO E TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI".

Il giorno 31.08.2026 ad ore 20:30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Vilardi Andrea Presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti:

Presidente **VILARDI ANDREA**

consigliere e consiglieri

BIASIOLLI MICHELE

CUCCHIARO FABRIZIO

DALLA COSTA FEDERICO

FRESCHI LORENZO

GIUPPONI MARINELLA

GOTTARDI LUIGINO

HOLNEIDER PAOLO

IORIS MONICA

LUNARDI FRANCESCA

MAINES MILENA

Assenti:

consigliere e consiglieri

BAZZANELLA PAOLO

GORFER VALENTINA

SALONI UMBERTO

TOMASI ALESSIA

e pertanto complessivamente presenti n. 11, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Vilardi Andrea.

Partecipa la Segretaria circoscrizionale Moser Anna.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 4771/2026 corredata dal parere favorevole con osservazioni reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dalla segretaria circoscrizionale, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente deliberazione;

premesso che con nota prot. 312372 di data 13.08.2026 le Consigliere ed i Consiglieri Marinella Giupponi, Valentina Gorfer, Francesca Lunardi, (gruppo Partito Democratico del Trentino), Paolo Holneider (gruppo Siamo Argentario), Federico Dalla Costa (gruppo Giorgia Meloni Fratelli d'Italia), Lorenzo Freschi (gruppo Lega Salvini Premier) e Luigino Gottardi (gruppo Alleanza Verdi Sinistra) hanno presentato un documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. b) del Regolamento del decentramento avente ad oggetto "Contrasto e prevenzione del gioco d'azzardo e tutela della salute dei cittadini.";

sentita l'illustrazione del documento da parte del Consigliere Paolo Holneider;

sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

dato atto che il Presidente, aderendo a quanto emerso dalla discussione in seno al Consiglio, pone in votazione il documento, così come presentato;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito della votazione espressa in forma palese: a voti unanimi favorevoli;

sulla base di tale risultato il Consiglio circoscrizionale

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera b) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento indirizzato al Sindaco e alla Giunta comunale avente ad oggetto "Contrasto e prevenzione del gioco d'azzardo e tutela della salute dei cittadini.", così come presentato:

"PREMESSA

Il gioco d'azzardo continua a rappresentare una delle più gravi emergenze sociali del nostro Paese.

Nel 2025 il volume complessivo della raccolta derivante dal gioco d'azzardo ha raggiunto **165,34 miliardi di euro** (fonte Agenzie Dogane e Monopoli), confermando una crescita costante dell'offerta di gioco. Le proiezioni per il 2026 indicano la possibilità di raggiungere livelli ancora più elevati, nell'ordine dei **180-190 miliardi di euro**.

Dietro questi numeri, tuttavia, non ci sono soltanto statistiche e dati economici. Ci sono persone che hanno dilapidato patrimoni costruiti in una vita di lavoro, famiglie messe in difficoltà, relazioni spezzate e migliaia di cittadini che ogni anno intraprendono lunghi e complessi percorsi di cura presso i Ser.D., i gruppi di auto mutuo aiuto e le numerose realtà del Terzo settore impegnate nella prevenzione e nel contrasto delle dipendenze.

Sono storie diverse, ma accomunate da un elemento fondamentale: **il gioco d'azzardo non guarda al ceto sociale, all'età o al genere**. Può colpire uomini e donne, giovani e anziani, interessando spesso persone che si trovano in condizioni di maggiore fragilità economica, sociale o relazionale.

Particolarmente preoccupante è la crescita dell'**azzardo online**, e in particolare delle scommesse sportive, che coinvolgono fasce sempre più giovani della popolazione e che possono raggiungere anche minorenni.

Si tratta di un fenomeno spesso silenzioso, praticato nella solitudine della propria abitazione attraverso uno smartphone, un tablet o un computer. Una modalità di gioco più difficile da intercettare e, conseguentemente, più complessa da prevenire e contrastare.

Si evidenzia inoltre una evidente contraddizione nelle politiche pubbliche: da un lato lo Stato continua ad ampliare e regolamentare l'offerta di gioco, garantendo un rilevante gettito fiscale; dall'altro, una parte significativa dei costi sociali e sanitari derivanti dall'azzardo ricade sulle famiglie, sui servizi sanitari e sociali e sulle amministrazioni locali.

Eppure l'articolo 32 della Costituzione stabilisce con chiarezza che:

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.”

La tutela della salute dovrebbe pertanto rappresentare un principio fondamentale nell'orientamento delle politiche pubbliche anche in materia di gioco d'azzardo.

Non può essere dimenticato, inoltre, il lavoro quotidiano svolto da sindaci e sindache, assessori e assessore alle politiche sociali, amministratori e amministratrici locali e da tutti coloro che, sul territorio, sono chiamati ad affrontare concretamente le conseguenze sociali dell'azzardo.

Numerosi Comuni hanno adottato regolamenti finalizzati a limitare gli orari di funzionamento delle sale da gioco e degli esercizi dotati di apparecchi da gioco. Diverse Regioni hanno inoltre introdotto normative relative alle distanze degli esercizi di gioco dai cosiddetti luoghi sensibili, come è avvenuto anche nel nostro Trentino.

Si è quindi determinato un evidente **corto circuito istituzionale**: mentre lo Stato amplia e sostiene l'offerta di gioco, le amministrazioni locali devono intervenire per limitarne le conseguenze negative sulla salute e sulla vita delle comunità.

A questa situazione si aggiunge la proposta, avanzata in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, di prevedere una compartecipazione degli enti locali al gettito fiscale derivante dal gioco d'azzardo nella misura del 5%, con una successiva distribuzione delle risorse ai Comuni

quale forma di ristoro rispetto ai danni prodotti dall'azzardo.

Tale impostazione desta forte preoccupazione, poiché rischia di trasformare una parte dei proventi derivanti dal gioco d'azzardo in una mera forma di compensazione economica, anziché rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto.

Il riconoscimento di un ristoro economico, peraltro di entità limitata rispetto alla dimensione del fenomeno, non può rappresentare una risposta adeguata ai costi sociali e sanitari prodotti dall'azzardo e non deve in alcun modo tradursi in una riduzione delle competenze degli enti locali in materia di tutela della salute e di regolamentazione del territorio.

È pertanto necessario che le istituzioni locali mantengano alta l'attenzione e difendano il principio secondo cui **la salute dei cittadini non può essere secondaria rispetto alle entrate fiscali derivanti dal gioco d'azzardo.**

CONSIDERATO CHE

Il **Comune di Trento** ha sviluppato nel corso degli anni un importante percorso di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo.

Già nel 2012 venne istituita l'**Alleanza per la tutela e la responsabilità condivisa nel contrasto e nella prevenzione del gioco d'azzardo patologico**, con il Comune di Trento capofila e coinvolgendo diverse realtà della comunità cittadina e provinciale.

Nel 2014 venne inoltre istituito il marchio **"No Slot"**, destinato agli esercizi pubblici che sceglievano di rinunciare alla presenza di slot machine.

Nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi momenti di sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento delle realtà sociali del territorio, tra cui **A.M.A. – Auto Mutuo Aiuto Trento** e il **Forum delle Associazioni Familiari del Trentino**.

Trento è stato inoltre tra i primi Comuni italiani ad adottare una regolamentazione che prevedeva una distanza minima di **300 metri dai luoghi sensibili** per gli esercizi dotati di apparecchi da gioco.

Tale principio è stato successivamente recepito dalla **Legge provinciale n. 13 del 2015**, approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, che ha introdotto una disciplina organica sul gioco d'azzardo fisico sul territorio provinciale e che è entrata a pieno regime nel 2022.

Nonostante questo importante percorso, i dati relativi al 2025 destano forte preoccupazione.

Secondo quanto riportato nel mese di luglio 2026 dal quotidiano *L'Adige*, in provincia di Trento sono stati complessivamente giocati **877 milioni di euro** tra gioco fisico e gioco online.

La disponibilità di dati dettagliati a livello comunale risulta invece più difficoltosa se non impossibile. Una semplice proiezione matematica basata sul rapporto tra la raccolta provinciale e la popolazione residente nel capoluogo porterebbe a stimare, per la sola città di Trento, una raccolta potenziale superiore ai **180 milioni di euro**.

Si tratta di una cifra estremamente rilevante, che impone un'attenta riflessione e richiede un rafforzamento delle politiche di prevenzione, informazione e contrasto da parte dell'Amministrazione comunale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio della Circoscrizione Argentario chiede al il Sindaco e alla Giunta Comunale di:

1. Richiedere all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), quale ente dello Stato competente per il monitoraggio e il controllo del settore del gioco pubblico, la disponibilità dei dati aggiornati relativi alla raccolta derivante dal gioco d'azzardo nel **Comune di Trento**, distinguendo in modo puntuale:

- il gioco fisico;
- il gioco online;
- le diverse tipologie di gioco;
- ove disponibili, i dati relativi alle diverse fasce di età e alle modalità di accesso al gioco.

L'obiettivo è disporre di un quadro conoscitivo preciso e aggiornato del fenomeno a livello comunale e delle singole Circoscrizioni.

2. Attivarsi presso il Consorzio dei Comuni Trentini, quale rappresentanza dell'ANCI del Trentino, e presso l'ANCI nazionale, affinché venga assunta una posizione autorevole e chiara contraria a qualsiasi forma di compartecipazione degli enti locali alle entrate fiscali derivanti dal gioco d'azzardo che possa trasformarsi in un meccanismo di compensazione economica, oltre a sollecitare il Governo a:

- non introdurre meccanismi che possano incentivare economicamente gli enti territoriali a considerare il gettito dell'azzardo come una risorsa ordinaria;
- salvaguardare e valorizzare le competenze degli enti locali e territoriali in materia di tutela della salute e regolamentazione del territorio;
- garantire piena autonomia alle amministrazioni locali nell'adozione di misure di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo.

3. Promuovere un confronto permanente con i servizi sociali comunali, il Ser.D., A.M.A. – Auto Mutuo Aiuto Trento e le realtà del Terzo settore impegnate nella prevenzione, sensibilizzazione e cura del disturbo da gioco d'azzardo patologico (GAP), al fine di conoscere l'evoluzione del fenomeno sul territorio comunale.

In particolare, si chiede di valutare la predisposizione di una **relazione annuale sul fenomeno del gioco d'azzardo a Trento**, che analizzi, nel rispetto della normativa sulla privacy, i principali fattori di rischio e le fasce della popolazione maggiormente esposte, con particolare attenzione ai giovani e all'azzardo online.

4. Organizzare periodicamente momenti pubblici di informazione e sensibilizzazione, rivolti alla cittadinanza e in particolare alle giovani generazioni, sui rischi sociali, economici, relazionali e sanitari derivanti dal gioco d'azzardo.

Tali iniziative dovranno valorizzare le **esperienze positive di chi è riuscito a uscire dalla dipendenza**, evidenziando l'importanza della richiesta di aiuto, dei percorsi di cura, delle reti familiari e sociali e delle realtà del territorio che operano quotidianamente per sostenere le persone e le loro famiglie.

5. Promuovere una particolare attenzione alla prevenzione dell'azzardo tra i giovani, con iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie, alle associazioni sportive e alle realtà educative del territorio, con specifico riferimento alla diffusione delle scommesse sportive e del gioco online attraverso smartphone e dispositivi digitali.

6. Mantenere alta l'attenzione istituzionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, riconoscendo

che la prevenzione delle dipendenze e la tutela della salute costituiscono una responsabilità condivisa tra Stato, Provincia, Comune, Circoscrizioni, servizi sanitari e sociali, mondo della scuola, famiglie e Terzo settore. Il Consiglio della Circoscrizione Argentario ritiene infatti che **il contrasto al gioco d'azzardo non possa essere affidato esclusivamente alla responsabilità individuale**, ma debba essere affrontato attraverso politiche pubbliche integrate di prevenzione, informazione, cura e tutela della salute. La crescita dell'offerta di gioco non può essere considerata un fenomeno neutrale: dietro ogni dato economico esistono persone, famiglie e comunità.”.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETERIA DI CIRCOSCRIZIONE
Anna Moser

IL PRESIDENTE
Andrea Vilardi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).